

ANSELM GRÜN  
con HSIN-JU WU

**IL LINGUAGGIO  
SEGRETO DI DIO:  
I SOGNI**

Queriniana

## 7.

# Conclusione

Il fatto di sognare unisce gli uomini a tutto il mondo. Infatti, in tutti i popoli e in tutte le culture e le religioni, gli uomini fanno sogni. Secondo C.G. Jung con i sogni ci immergiamo nell'*unus mundus*, nell'“unico mondo”, nel quale siamo tutti uniti tra noi, nel quale tutto è uno. Da millenni gli uomini di tutte le culture si sono occupati dei sogni. E sull'argomento hanno scritto interi libri. Le affermazioni sui sogni e sul modo di interpretarli si differenziano a seconda della cultura, a seconda dell'epoca storica e a seconda della prospettiva in cui li si osserva. Questo vale anzitutto per l'Occidente: i libri sui sogni dell'antichità greca o dei padri della chiesa comprendono i sogni diversamente dai libri sui sogni dei nostri giorni, e anche in diverse scuole psicologiche di oggi si approda a interpretazioni differenti. E questo vale anche per l'Oriente. I primi libri sui sogni apparvero in Cina già mille anni prima di Cristo. Essi presentano sui sogni una visione diversa da quella dei curatori d'anime e degli psicologi dell'Asia contemporanea.

Un aspetto però hanno in comune tutti i libri sui sogni e tutti i tentativi di comprenderli e interpretarli: il fascino pro-

dotto da ciò che l'uomo incontra di notte nel sogno. Tutte le culture sono concordi nell'affermare che si deve prestare attenzione ai sogni perché portano in sé un messaggio importante per l'essere umano. È buona cosa ascoltare i sogni e non liquidarli come semplici "scorie" come si è fatto all'epoca del razionalismo.

Nelle nostre conservazioni la signora Wu ed io abbiamo esaminato assieme i sogni delle persone che vivono in Germania e a Taiwan. Ogni volta abbiamo avvicinato il sogno con la nostra personale intuizione. La nostra intuizione, però, è determinata naturalmente anche dalla nostra provenienza. Per me non è soltanto la tradizione cristiana, ma anche la tradizione della filosofia e della psicologia occidentale e, soprattutto, la trattazione dei sogni con la psicologia di C.G. Jung. L'intuizione della signora Wu è determinata dalla sua cultura cinese e dalla prospettiva daoista, ma è influenzata anche dalla sua educazione cristiana e dal suo impegno nella chiesa evangelica di Taiwan. È stato stimolante per noi guardare i sogni con occhi diversi.

Ne è uscito quanto segue: noi occidentali guardiamo il sogno considerando soprattutto ciò che i vari simboli dicono della nostra psiche, quali problemi interni segnalano e quali strade ci mostrano che potrebbero aiutarci nel proseguire sulla nostra strada dell'individuazione o – detto in termini cristiani – nel nostro percorso spirituale, nella nostra sequela di Cristo. Gli asiatici – soprattutto quelli influenzati dal daoismo – si domandano invece che cosa ci vorrebbe dire il sogno a proposito della nostra natura di esseri umani. Per loro i sogni sono parabole che trasmettono un messaggio importante sul nostro essere uomini. Qui non si tratta tanto dell'evoluzione dell'uomo, quanto piuttosto del suo essere,

della sua natura. Le due prospettive hanno una loro giustificazione.

Il futuro del nostro mondo dipende dal dialogo, dal dialogo tra le religioni e le culture e dal dialogo tra le diverse scienze, tra teologia e psicologia, biologia e ricerche sul cervello. Per noi il dialogo sulle nostre diverse provenienze e prospettive è stato appassionante e stimolante. Speriamo che questo sia un arricchimento anche per voi, lettori e lettrici, quando osservate i vostri sogni.

Vi auguriamo, cara lettrice, caro lettore, di aver trovato in questo libro degli stimoli utili a comprendere i vostri sogni. Osservateli con sentimenti di gratitudine. Dio stesso ve li manda o – come spesso dice la Bibbia – un angelo viene a voi nella notte e vi parla nel sogno. Osservate i vostri sogni con una certa curiosità. Ogni notte l'angelo vi trasmette un messaggio importante, un messaggio che riguarda voi e il vostro essere uomini, ma anche un messaggio per come proseguire il vostro cammino. Vi auguriamo di comprendere il messaggio e di rispondere ad esso come Matteo ci racconta di Giuseppe: «Quando si destò dal sonno, fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore» (*Mt* 1,24). Potrete confidare allora che anche la vostra storia sarà una storia di salvezza, nella quale l'Emmanuele – il Dio con noi – è con voi, vi insegna la strada e vi accompagna finché il vostro cammino si trasforma in via di redenzione e di salvezza.